



Deliberazione n. 106/2024/PRSE
Comune di Grotte di Castro (VT)
rendiconti 2015-2022, con proiezioni al 2023

REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere
Matteo SANTUCCI	Primo referendario-relatore

nella Camera di consiglio del 3 ottobre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del “Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”;

viste le relazioni-questionario pervenute dall’organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Grotte di Castro (VT) sui rendiconti degli esercizi 2015-2022;

vista l’ordinanza n. 65/2024 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2015-2022 del Comune di Grotte di Castro (2.369 abitanti), effettuando riscontri con la ulteriore documentazione disponibile in atti nonché con i dati presenti in BDAP e nelle altre banche dati pubbliche.

Al fine di avvicinare, per quanto possibile, le verifiche di competenza con la corrente gestione di bilancio nonché di garantire coerenza agli esiti delle stesse, sono state considerate alcune delle risultanze del rendiconto 2023, in particolare quelle utili ad intercettare tempestivamente fenomeni in grado di incidere, anche in prospettiva, sugli equilibri finanziari.

In argomento, giova ricordare che la Corte dei conti, nell’esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell’esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell’articolo 148-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l’obbligo per l’ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell’alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell’ente

inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato,

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sulle relazioni-questionario del Comune inerenti al periodo 2015-2022, con proiezioni all'esercizio 2023, rappresentando, per dovuta completezza, che quanto di seguito riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

Al fine di avvicinare i controlli di competenza con la corrente gestione, le verifiche effettuate dalla Sezione sugli equilibri di bilancio si sono focalizzate sugli ultimi due esercizi.

Nelle tabelle che seguono, si riportano, sinteticamente, i relativi valori.

Tabella n. 1 - Equilibri di bilancio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	81.906,91	146.751,49	228.658,40
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	10.783,54	0,00	10.783,54
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	92.329,83	92.329,83
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	71.123,37	54.421,66	125.545,03
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	29.964,34	0,00	29.964,34
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	41.159,03	54.421,66	95.580,69

Fonte: BDAP

Tabella n. 2 - Equilibri di bilancio 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	357.327,56	194.835,92	552.163,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	39.788,98	0,00	39.788,98
Risorse vincolate nel bilancio (-)	35.292,56	179.366,36	214.658,92
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	282.246,02	15.469,56	297.715,58
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	48.877,28	0,00	48.877,28
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	233.368,74	15.469,56	248.838,30

Fonte: BDAP

Il risultato di competenza (W1) è positivo in entrambe le annualità, rispettivamente per euro 228.658,40 e per euro 552.163,48.

Parimenti positivi sono gli equilibri di bilancio (W2) e gli equilibri complessivi (W3).

Il Comune, con risultati di competenza (W1) non negativi, rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) risulta positivo in tutti gli esercizi considerati, con una generale tendenza al miglioramento.

Tabella n. 3 – Risultato di amministrazione: andamento 2015-2023

Risultato di amministrazione										
	01/01/2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre		298.584,30	560.559,41	381.234,85	877.807,48	716.841,27	1.045.350,05	635.249,43	911.401,73	811.643,00
Residui attivi da riportare	Riaccertamento straordinario	2.342.587,40	1.050.911,95	1.127.697,99	1.299.629,79	1.418.413,06	1.594.214,26	2.340.811,40	1.663.975,97	1.414.192,63
Residui passivi da riportare		1.754.705,64	856.147,10	577.677,01	1.231.473,88	1.148.213,84	1.206.867,86	1.320.795,03	1.366.115,92	1.001.012,40
FPV per spesa corrente		57.259,44	30.906,16	32.516,12	21.549,32	32.373,96	71.219,76	85.943,40	41.290,87	41.359,97
FPV per spese in conto capitale		49.327,17	0,00	100.449,43	60.225,46	0,00	249.000,00	221.585,32	204.966,46	29.126,08
Risultato di amministrazione (A)	680.149,93	779.879,45	724.418,10	798.290,28	864.188,61	954.666,53	1.112.476,69	1.347.737,08	963.004,45	1.154.337,18

Fonte: delibera di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi; relazioni-questionario; BDAP.

Di seguito si riportano i valori delle poste accantonate e vincolate per le annualità considerate ai fini del controllo, precisando che più puntuali approfondimenti sono stati effettuati, al fine di avvicinare le valutazioni di competenza al corrente ciclo di bilancio, sul solo biennio 2022-2023.

Tabella n. 4 – Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Esercizi										
	1/1/2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonamenti										
FCDE al 31/12	73.387,07	0,00	52.026,87	75.235,95	68.448,84	48.659,88	69.982,27	62.596,19	61.148,28	83.904,82
FAL			295.266,31	287.990,50	280.469,41	272.694,77	264.658,04	256.350,36	247.762,61	238.885,33
Fondo perdite società partecipate			18.846,94	177.196,02	90.000,00	90.000,00	227.305,23	227.305,23	227.305,23	10.600,02
Fondo contenzioso			0,00	0,00	18.846,94	57.324,90	20.338,49	106.760,74	20.000,00	36.000,00
Altri accantonamenti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	5.859,25	647,66	39.293,45	70.663,01	54.920,42	73.952,86
Totale parte accantonata	123.387,07	0,00	366.140,12	540.422,47	463.624,44	469.327,21	621.577,48	723.675,53	611.136,54	443.343,03
Parte vincolata										
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	312.090,10	0,00	0,00	0,00	0,00	5.731,32	32.723,29	18.727,34	0,00	0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.218,16	56.724,60	120.723,79	139.079,25	159.677,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.203,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.266,86	266,86	161.745,31
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	161.623,21	0,00	0,00	158.654,78	158.654,78	129.693,76	61.505,36	2.378,19	0,00	20.851,66
Altri vincoli	0,00	0,00	158.654,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	484.916,56	0,00	158.654,78	158.654,78	158.654,78	157.643,24	150.953,25	292.096,18	139.346,11	342.274,05
Parte destinata agli investimenti	57.945,74	0,00	57.945,74	67.330,63	224.038,63	204.891,79	204.891,79	184.043,65	11.334,65	16.563,72
Totale parte destinata agli investimenti	57.945,74	0,00	57.945,74	67.330,63	224.038,63	204.891,79	204.891,79	184.043,65	11.334,65	16.563,72
Totale parte disponibile	13.900,56	779.879,45	141.677,46	31.882,40	17.870,76	122.804,29	135.054,17	147.921,72	201.187,15	352.156,38

Fonte: delibera riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi; banca dati finanza locale; BDAP

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti risultano pari a euro 611.136,54 di cui:

- euro 61.148,28 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 247.762,61 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità (FAL);
- euro 227.305,23 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 20.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 54.920,42 a titolo di altri accantonamenti (euro 20.000,00 per fondo garanzia debiti commerciali; euro 5.872,68 per indennità di fine mandato del sindaco; euro 20.170,46 per fondo rinnovi contrattuali; euro 8.877,28 per rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico).

Al 31 dicembre 2023 risultano accantonati euro 443.343,03 così distinti:

- euro 83.904,82 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 238.885,33 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità (FAL);
- euro 10.600,02 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 36.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 73.952,86 a titolo di altri accantonamenti (euro 8.877,28 per quota FAL liberata e applicata in entrata a bilancio; euro 7.905,12 per indennità di fine mandato del sindaco; euro 47.170,46 per fondo rinnovi contrattuali; euro 10.000,00 per fondo rischi passività potenziali).

Al 31 dicembre 2022 i vincoli sono valorizzati per euro 139.346,11, di cui euro 139.079,25 relativi a vincoli derivanti da trasferimenti ed euro 1.414,01 relativi a vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

A consuntivo 2023, le medesime poste, pari a complessivi euro 342.274,05 ineriscono a vincoli derivanti da trasferimenti per euro 159.677,08, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per euro 161.745,31 e vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 20.851,66.

Con riferimento ai fondi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, si richiama, per mero tuziorismo, il contenuto del decreto 19 giugno 2024 e dei relativi allegati (decreto interministeriale adottato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze).

La parte destinata agli investimenti è valorizzata per euro 11.334,65 al 31 dicembre 2022 e per euro 16.563,72 al 31 dicembre 2023.

La quota disponibile del risultato di amministrazione è positiva in entrambi gli esercizi, rispettivamente per euro 201.187,15 (2022) e per euro 352.156,38 (2023).

3. Gestione della liquidità

La documentazione esaminata dà conto di saldi di cassa finali positivi in tutto il periodo considerato.

Al 31 dicembre 2023 le risorse liquide disponibili ammontano a complessivi euro 811.643,00, con vincoli per euro 58.696,49.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

L'Ente risulta aver fruito di anticipazioni straordinarie di liquidità (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi provvedimenti di rifinanziamento).

4. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi, negli esercizi 2015-2023, presentano una tendenza stabile.

Dai dati disponibili inerenti all'andamento delle riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli 1, 3 e 9, sinteticamente riportati nei seguenti prospetti per l'ultimo triennio, si evince una situazione nel complesso ordinata.

Tabella n. 5 – Gestione dei residui attivi dei Titoli 1, 3 e 9

2021			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	154.607,41	365.285,51	6.0367,51
Residui riscossi	102.233,70	346.326,42	0,00
Riaccertamento Residui	-41.763,69	-13.250,04	-3.588,37
Residui da riscuotere alla data del 31/12	10.610,02	5.709,05	2.779,14
% residui riscossi/residui iniziali	90,60	93,68	0,00
2022			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	99.766,16	394.901,31	3.243,06
Residui riscossi	62.323,78	369.718,20	2.779,14
Riaccertamento Residui	0,00	-2.000,00	-463,92
Residui da riscuotere alla data del 31/12	37.442,38	23.183,11	0,00
% residui riscossi/residui iniziali	62,47	94,10	100,00
2023			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	166.492,89	438.778,46	0,00
Residui riscossi	85.364,94	373.355,65	0,00
Riaccertamento Residui	0,00	-15.074,58	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12	81.127,95	50.348,23	0,00
% residui riscossi/residui iniziali	51,27	85,09	-

Fonte: BDAP

Per dovuta completezza, anche al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire, si rileva una flessione della percentuale d'incasso dei crediti di natura tributaria nell'esercizio 2023.

Circa il fondo crediti di dubbia esigibilità registrato a rendiconto, si rileva che gli approfondimenti effettuati d'ufficio hanno dato conto di una sua possibile leggera sottostima nelle annualità 2019, 2020, 2022 e 2023.

Tale profilo, che nel caso di specie non presenta alcun carattere di gravità in ragione della capienza della quota disponibile del risultato di amministrazione, è evidenziato al solo fine di rimarcare l'importanza di una corretta determinazione del FCDE nel tempo, fondamentale per evitare potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

I residui passivi, nel periodo considerato, presentano un positivo andamento decrescente con percentuali di smaltimento nell'esercizio 2023 del Titolo 1 del 74 per cento e del Titolo 2 del 53 per cento.

5. Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali

L'indice di tempestività dei pagamenti presenta, nell'ultimo esercizio, valori rispettosi delle disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Anche l'andamento dello *stock* di debiti commerciali conservati a fine anno, nel triennio 2021-2023, si presenta in riduzione, in coerenza con la vigente normativa.

6. Organismi partecipati

Con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, in un'ottica di avvicinamento dei controlli di competenza alla gestione corrente, si dà atto che la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 è stata perfezionata con delibera consiliare n. 37 del 28 dicembre 2023.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 6 - Partecipazioni

Denominazione	Quota %	Oggetto sociale	Interventi
E.S.CO. Tuscia provinciale s.p.a.	0,21	Efficientamento energetico	Cessione
Co.ba.l.b. s.p.a.	10,60	Depurazione acque	Fallimento

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 37 del 28 dicembre 2023.

Sotto il profilo più strettamente contabile, dall'esame della documentazione disponibile, sono emerse delle carenze afferenti alla doppia asseverazione dei prospetti dimostrativi, *ex* articolo 11, comma 6, lett. j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, da parte dei rispettivi organi di controllo.

Sul punto, nell'evidenziare come la corretta rilevazione delle reciproche poste di credito e di debito sia funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari, atteso che attenua il rischio di emersione di passività latenti, si rappresenta che la fattispecie sarà oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

7. Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Comune ha trasmesso alla Sezione, attraverso lo specifico applicativo, la tabella relativa agli interventi/progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) aggiornata al 30 giugno 2023.

Nella documentazione trasmessa, sono indicati dodici progetti/interventi per un valore complessivo di euro 2.717.877,20, due dei quali conclusi nel biennio 2022-2023.

Il completamento delle opere è previsto per il 30 giugno 2026.

In argomento, l'OREF, nella propria relazione al rendiconto 2023, ha dichiarato la corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente e gli omologhi inseriti in REGIS, nonché il rispetto dei cronoprogrammi dei singoli progetti.

Da quanto in atti, la contabilizzazione delle poste risulta rispettosa delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 11 ottobre 2021, recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una corretta quantificazione e registrazione contabile dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- rispettare la vigente disciplina contabile in materia di rapporti con le società

partecipate.

L'organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere,

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Grotte di Castro (VT).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 3 ottobre 2024.

L'ESTENSORE
Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 4 ottobre 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente